

TOSCA NASPORT

LA SCHEDINA DEL D. S. DELLA PISTOIESE MONTANARI

Questa settimana tocca a me cimentarmi nell'indovinare il tanto desiderato «13» al Totocalcio. Precedenti mesi cosa facile anche se operando da un quarto di secolo nel mondo del calcio come Direttore Sportivo sono uno degli «addetti ai lavori» e dovrei, per dirla chiara, sapere tutto e più. Invece, giuro, è difficilissimo indovinare. Se fosse stato facile avrei vinto da tempo e mi sarei goduto la vincita nella mia Bologna. Ma a proposito di vicine al «Toto» posso anche dirvi che da quando lavoro in questo ambiente devo ancora trovare un D.S. che abbia indovinato il «13», come non mi risulta che il massimo punteggio lo abbia indovinato un allenatore o un giocatore. E pensare che di tecnici bravi ne ho avuti diversi nelle società dove ho prestato la mia opera. Quando ho iniziato ad interessarmi di calcio? Credo da sempre. Anche quando facevo il dirigente del Forlì e come ragioniere lavoravo presso una industria, la domenica facevo l'osservatore per il Bologna e la Roma. Ed è appunto proprio per questa passione che quando i dirigenti del Milan, nel '55, mi offrirono un contratto come D.S. non ci pensai su neppure un minuto: firmai e mi trasferii

armi e bagagli a Milano. Allenatore era Gipo Viani che ritengo, fra i tecnici con i quali ho collaborato (Bonizzoni, Alessio, Bernardini, Chiappella, Scopinigo, Carniglia, Pesaola, Giagnoni, Perani, Vieri, Valcareggi) il migliore sotto ogni aspetto. Il Milan vinse due scudetti consecutivi. Da Milano passai al Bologna e da qui alla Fiorentina, nuovamente a Bologna, al Napoli, ancora alla Fiorentina (vittoria dello scudetto 1969-70) e per la terza volta al Bologna dove ci sono rimasto per ben 8 anni consecutivi. Ora sono il Direttore Sportivo della Pistoiese, «neo» proprietario in serie A e, scusate se aggiungo che sono anche il presidente dell'ADISE, l'Associazione Direttori Sportivi e Segretari di società di calcio. Cosa chiediamo come associazione? Vogliamo solo che la Federazione riconosca ufficialmente la nostra organizzazione come a suo tempo è stato riconosciuto il sindacato calciatori, l'associazione allenatori, quella dei medici e dei massaggiatori. Anche noi facciamo parte del mondo del calcio. Anzi sfaremo per dire che senza di noi molti dirigenti non saprebbero da che parte girarsi. Ed è appunto perché la nostra è una categoria valida come tutte le altre che abbiamo molte speranze in un riconoscimento da parte del presidente della Federcalcio, Avvocato Federigo Sordillo. Fra l'altro - e noi abbiamo appoggiato l'idea di Alodi - «Corvatico» è iniziato in questi giorni proprio un corso dei dirigenti di società di calcio. Segno evidente che questa categoria è indispensabile per il miglior andamento delle società calcistiche. Noi chiediamo o che venga istituito un albo professionale o che la FIGC ci riconosca gli stessi diritti e doveri che riconosce alle altre componenti del mondo del calcio. Perché chiediamo un riconoscimento ufficiale? Non per un fastidioso riconoscimento. Anzi. Chiediamo che la presidente federale riconosca la nostra organizzazione che è composta da persone competenti oltre che oneste, per evitare di creare le appassite. In più di una occasione ci sono



stati dei presidenti di società che hanno dato la patente di D.S. ad un loro amico o raccomandato, facendo così non solo del male alla loro società ma anche al momento che il presidente ha mollato tutto si sono trovati sul lastrico, sono stati costretti a cambiare lavoro. Per evitare queste storture abbiamo chiesto il riconoscimento ufficiale. Siamo negli anni '80, si vive in una società moderna che ha sempre più bisogno di manager, di persone qualificate sotto ogni aspetto. Come categoria riteniamo che il problema non possa essere più rinviato. Ma torniamo alla schedina. Questa settimana per gli impegni del campionato - oggi gli azzurri giocano a Lussemburgo - la serie A è ferma. La parte del leone spetta ai «cadetti», al torneo che dal lato agonistico è sempre stato avvincente tanto più in questa stagione con la presenza del Milan e della Lazio. Quale la partita più difficile da indovinare? Rimini-Taranto dove ho messo la tripla. Ma andiamo per ordine. ATALANTA-CATANIA: 1 - I bergamaschi sono attrezzati per disputare un campionato di testa, hanno uomini validi e l'attuale Catania ancora frastornato per il cambio della panchina non potrà fare molto. FOGGIA-PISA: X - Sono convinto in un pareggio poiché la

squadra di Toneatto in trasferta è più abile. VICENZA-GENOVA: X - Sono due squadre ancora alla ricerca della migliore condizione, sono ancora in fase di rodaggio. LAZIO-VERESE: 1 - Sulla carta non c'è niente da fare per la compagine di Neno Fassetti. La Lazio è troppo forte. LECCE-GENOVA: X - Il Lecce sta attraversando un periodo nebuloso mentre il Genoa possiede uomini in gamba. MILAN-VERONA: 1 - Non ci sono dubbi su questo risultato. I rossoneri hanno una squadra fortissima ed alcuni giocatori di classe internazionale. PALERMO-BARI: 1 - Se il Palermo ripete le prove di Coppa Italia per i pugliesi non esistono possibilità. RIMINI-TARANTO: 1 X 2 - Perché occorre la tripla? Perché la partita è aperta a tutti i risultati. Il Taranto non può perdere come il Rimini non può sottovalutare gli avversari. SAMPDORIA-PESCARA: 1 X - Sulla carta il risultato è a favore del genovese ma il Pescara conta su una difesa colossale. La Samp deve ancora trovare la quadratura e non potrà far giocare i nuovi acquisti. SPAL-MONZA: 1 - In questa partita ci sono in campo ben 7 ex bergamaschi. Cinque giocano nella squadra di Ferrara, gli altri nel Monzese. Sarà questa la partita più interessante del derby della Toscana ma il Parma si è presentato al via con l'intento di tornare in B. ANCONITANA - CIVITANOVESE: X 2 - Il Civitanovese è una squadra fortissima in ogni reparto e sul campo dell'Adriatico non dovrebbe perdere. SIENA-GROSSETO: 1 X - E' uno scontro fra due squadre di medio livello. I bianconeri senesi dovrebbero farcela. Certo i grossetani hanno una squadra grintosa e disposta al combattimento. Carlo Montanari

Table with columns: Squadra 1, Squadra 2, Concorso B del FIGLI. Rows include Atalanta-Catania, Foggia-Pisa, L.R. Vicenza-Genova, Lazio-Verese, Lecce-Genova, Milan-Verona, Palermo-Bari, Rimini-Taranto, Sampdoria-Pescara, Spal-Monza, Forlì-Parma, Anconitana-Civitavecchia, Siena-Grosseto.

Guida alla domenica sportiva toscana. Calcio: Serie B (5ª giornata di campionato), Serie C-1 (3ª giornata di campionato), Gironi A, B, C, D. Basket: Serie A-1, Serie A-2, Gironi E. Rugby: Serie A, Serie B. Ciclismo: Dilettanti 1. e 2. cat., La Croce di Lucignano (Arezzo).



Anche la Libertas tenta il gran salto in serie A

Gli uomini di Benvenuti iniziano questo pomeriggio la nuova avventura contro il Parma - Sono arrivati il «lungo» D'Amico e l'esperto Girolidi

LIVORNO - Una squadra giovane, ben amalgamata con tutte le carte in regola per disputare un buon campionato, al vertice. Con questo lasciapassare la Libertas si presenta oggi alla tifoseria locale sul parquet del palazzo dello sport di Livorno nell'incanto inaugurale del campionato di serie B 80-81. L'appuntamento è per le 17.30. La Libertas si contenderà con il Parma il diritto al decollo nella classifica del girone A. Gianfranco Benvenuti, l'allenatore, è ottimista: «La squadra sta giocando bene, cresce giorno per giorno, è compatta, è cosciente di essere forte e senz'altro sarà in grado di far molto meglio dello scorso anno». Il ricordo dell'ultimo campionato è ancora vivo, velato di amarezza per la sfortuna e le occasioni mancate ma anche denso di suggerimenti per impostare il lavoro futuro. «Anche lo scorso anno la squadra era forte ma siamo partiti male, abbiamo giocato la prima fase con l'acqua alla gola, rincorrendo il campionato. Il dispendio di energie ci ha danneggiati anche nella fase successiva. Ci sono state delle incomprensioni

e non ci ha favorito la "panchina lunga". Questa è più compatta... Allora si possono coltivare buone speranze di raggiungere il play off e di puntare alla promozione? «Senz'altro la squadra ha la possibilità di disputare un buon campionato - continua "cocco" - ma parlare di serie A mi sembra prematuro. Per il momento mi accontento di veder giocare la squadra al vertice ogni domenica. Quello di serie B è il campionato più difficile: una sola promozione e 22 squadre a contendersela. Inoltre si dice che il nostro girone sia il più forte soprattutto per la presenza del San Lazzaro e delle Cantine Riunite». Quest'anno la Libertas all'ultimo momento ha rinforzato il «pacchetto dei lunghi» con Gino D'Amico e ha acquistato un pezzo da novanta, Girolidi, che promette di essere la massima serie; ha perso però 4 elementi di lunga esperienza come Guidi, Volpi, Antognoli, Fantoni. La squadra non è stata «ringiovanita» troppo? «Senz'altro la squadra è molto giovane e forse potremo trovare difficoltà in questo fattore. D'altra parte questa è la squadra che abbi-

Riaperte dalla DC in consiglio comunale Il nuovo stadio di Pistoia suscita ancora polemiche

L'ampliamento del «Comunale» fu accettato da tutti i partiti - L'opera è costata 500 milioni in più per far fronte ad una veloce esecuzione - Costituisce un investimento per ampliare l'attività sportiva

Conferenza stampa ieri a Pisa Ancora ferma la vertenza per l'Opera universitaria

I delegati dei lavoratori lamentano la lentezza con cui si muove la Regione rispetto agli impegni assunti per la tutela del personale PISA - «Dall'ultima volta che ci siamo visti con la stampa sono accadute delle cose più negative che positive», ha detto Rossi a nome dei delegati dell'Opera nel corso di una conferenza stampa in mattinata. E' l'ultima volta che ci siamo visti» la vertenza con la Regione era a un punto morto dopo gli inizi positivi culminati in due bozze di accordo che raccoglievano qualche mese fa gran parte dei punti fondamentali proposti dai sindacati in materia di inquadramento e di retribuzione. La giunta allora si impegnava a prendere positivamente atto delle deliberazioni del consiglio di amministrazione dell'Opera universitaria di Pisa sul riconoscimento delle mansioni, sia pure nell'ambito di precisi impegni assunti a suo tempo dall'assessore al ramo per rispettare le scadenze e tutelare gli interessi del personale in questa difficile e intempestiva fase di passaggio da una competenza all'altra, da uno stato giuridico ad un altro. «Purtroppo sembra che gli ultimi atti della Regione Toscana si muovano in tutt'altra direzione», ha detto Rossi, «e non vengono segnali per la ripresa delle trattative. Va detto che le deliberazioni assunte dal consiglio di amministrazione si sono sempre ispirate alla lettera alla legge 312 allora in gestazione e quindi non si capisce - ha spiegato ancora Rossi - come mai la Regione in una nota del 2 ottobre, non solo rimette in discussione gli accordi in precedenza sti-

Iniziano i concerti invernali di Pisa

Con la tromba di Leo Smith via agli appuntamenti jazz

Questa sera alle ore 21 all'abbazia di S. Zeno - Sarà affiancato da Peter Kowald al basso e Baby Sommer alla batteria - Il biglietto L. 2000

PISA - Questa sera alle ore 21 presso l'abbazia di San Zeno prendono il via gli appuntamenti con la musica improvvisata che, attraverso una serie di concerti, seminari, conferenze, continueranno nei mesi invernali e primaverili per poi trovare il loro consueto e logico sbocco nella VI rassegna internazionale del jazz estiva. Organizzato dall'Associazione Teatro di Pisa, con la consulenza del centro per la ricerca sulla improvvisazione musicale (CRIM) e con la collaborazione dell'ARCI, le prime note di una stagione che si annuncia quanto mai ricca le ascolteremo stasera dalla tromba del prestigioso musicista afroamericano Leo Smith. Il personaggio, abbastanza noto al pubblico pisano per essere stato il perno di numerosi rassegne passate, si presenta col suo

PREZZO 1979. siamo aperti anche SABATO 11 e DOMENICA 12. Concessionari Fiat. Includes logos for Bonistalli, Concorde, and Roccone.